

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006

Approvazione dei modelli per il rilevamento dei danni, a seguito di eventi calamitosi, ai beni appartenenti al patrimonio culturale.

(GU n. 55 del 7-3-2006)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 4236 del 24 novembre 1999 con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la prevenzione dei beni culturali dai rischi naturali;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8 del 7 gennaio 2005 con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la salvaguardia e la prevenzione dei beni culturali dai rischi naturali, composto da rappresentanti del medesimo Dipartimento della protezione civile, del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'interno;

Considerato che tra i compiti affidati al gruppo di lavoro è prevista la predisposizione di modelli di rilevamento e censimento dei danni e della vulnerabilità del patrimonio culturale nazionale;

Ritenuto che l'attività di rilevazione dei danni derivanti da eventi calamitosi deve essere eseguita tempestivamente e sulla base di criteri uniformi;

Ravvisata la necessità di dotare le strutture tecnico-amministrative dello Stato, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali di apposite schede

per la rilevazione dei danni ai beni immobili e mobili di interesse storico-artistico appartenenti al patrimonio culturale nazionale;

Visto il decreto interministeriale 3 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 maggio 2001, n. 116, con il quale sono stati approvati i modelli per il rilevamento dei danni alle chiese ed ai beni mobili;

Considerata la necessità di integrare gli strumenti di rilevazione con un ulteriore modello di scheda per il rilievo del danno ai palazzi di interesse storico artistico;

Considerato che il gruppo di lavoro ha verificato l'idoneità del predetto modello per il rilievo del danno post-sisma in occasione delle emergenze degli ultimi anni e in particolare dell'eruzione dell'Etna del 27 ottobre 2002, del sisma del Molise - Puglia del 31 ottobre 2002, del sisma nell'Appennino tosco-emiliano del 14 settembre 2003, del sisma nella provincia di Brescia del 24 novembre 2004 e in occasione dell'esercitazione internazionale «Eurosot 2005» svoltasi nella Sicilia sud-orientale nel mese di ottobre 2005;

Considerato che il censimento dei danni effettuato con il predetto modello comprende il rilievo dell'agibilità, la quantificazione dei danni nonché l'individuazione delle opere provvisorie indispensabili alla salvaguardia del bene danneggiato, e che i dati raccolti hanno costituito la base della programmazione pluriennale, predisposta dalle regioni a seguito degli eventi calamitosi, per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio culturale;

Vista la scheda elaborata dal citato gruppo di lavoro per la salvaguardia dei beni culturali dei rischi naturali, predisposta con la collaborazione della comunità scientifica e d'intesa con gli organismi tecnici interessati;

Ritenuto di aggiornare la scheda «Chiese», allegata al predetto decreto interministeriale del 3 maggio 2001, prevedendo in particolare l'aumento da 18 a 28 dei meccanismi di danno;

Ritenuto di confermare la validità della scheda «Beni mobili» presente nel predetto decreto;

Vista la nota del 4 gennaio 2006 del Dipartimento della protezione civile, con la quale sono stati trasmessi al Ministero per i beni e le attività culturali i modelli destinati al rilievo del danno a seguito di sisma ad edifici di interesse storico-artistico e a chiese, predisposti in collaborazione con il medesimo Ministero e con la comunità scientifica;

Vista la nota del 17 gennaio 2006 del Ministero per i beni e le attività culturali;

Acquisita l'intesa del Ministro per i beni e le attività culturali con nota del 30 gennaio 2006;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

1. Sono approvate le allegate schede di rilevamento dei danni alle chiese (modello A-DC) e ai palazzi (modello B-DP) appartenenti al patrimonio culturale nazionale.
2. Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sono tenuti a dotare le proprie strutture delle allegate schede che dovranno essere compilate in occasione di eventi calamitosi.